



## PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano  
Tel. 029603027  
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



## LA PREGHIERA

C'è chi recita le preghiere e c'è chi prega. Le due categorie sono separate da un abisso. Una è attestata sul versante aspro e tetro del dovere, oppure sull'utilità immediata, l'altra sulla sponda vertiginosa e inebriante dell'amore e della gratuità.

Ci sono i recitanti ed esistono gli oranti. I primi sono soddisfatti quando hanno macinato con le labbra tutta una serie programmata di formule mentre gli altri avvertono l'esigenza di stabilire il contatto del cuore.

Per gli uni la preghiera ... sono le preghiere, le devozioni, le pratiche, per gli altri la preghiera è dialogo con Dio, con Gesù.

Il recitante è preoccupato del numero, della quantità, della esattezza. All'orante sta a cuore l'intensità della comunione, la qualità della relazione. Da un lato c'è l'ossessione di non lasciare fuori nulla, neppure una virgola, dall'altra, a non lasciar fuori ... la persona del cuore.

Il recitante si aggrappa alle parole, non può farne a meno. L'orante ha molta familiarità anche con il silenzio.

Per il primo la domanda fondamentale è: "Che cosa devo dire?". L'altro considera la preghiera come possibilità inaudita di un "faccia a faccia" atteso e desiderato e quindi sorpresa, novità e gioia.

Uno sa le preghiere, l'altro non sa dove porta la preghiera.

Allorché vengono recitate, le preghiere sono "suono". La preghiera autentica è "Luce".

Il recitante quando ha esaurito la dose prescritta di preghiere, si sente a posto, l'orante prova un senso indicibile di pace.

Il primo ha regolato i conti, il secondo si è arricchito.



### AVVISO IMPORTANTE:

**Lunedì 28 gennaio 2019  
alle ore 21 presso la Sala  
Capitolare del santuario inizia il  
corso in preparazione al  
Sacramento del Matrimonio.**

Chiedo di  
a f f r e t t a r e  
l'iscrizione. Don  
Giorgio è in  
segreteria il sabato  
dalle 9,30 alle  
11,30.



## LA SETTIMANA IN SANTUARIO

### DOMENICA 20 GENNAIO - II DOPO L'EPIFANIA

SANTE MESSE ORE: 7.00 – 8.30 – 10.00 – 11,30 – 18.00

**ORE 16.00 - PREGHIERA ECUMENICA**

**LUNEDI' 21** - S. AGNESE VERGINE E MARTIRE

**MARTEDI' 22** - S. VINCENZO DIACONO E MARTIRE

**MERCOLEDI' 23** - S. BABILA

**GIOVEDI' 24** - S. FRANCESCO DI SALES VESCOVO E  
DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 21.00 - adorazione a cura della confraternita  
del SS. Sacramento

**VENERDI' 25** - CONVERSIONE DI SAN PAOLO

**SABATO 26** - SANTI TIMOTEO E TITO

**DOMENICA 27 - SACRA FAMIGLIA DI GESU' MARIA E  
GIUSEPPE**

## GALATEO IN CHIESA

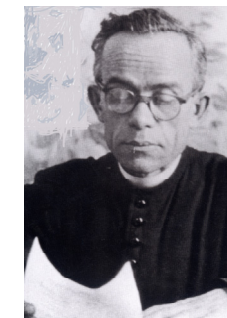
Il momento della Comunione. Quando il sacerdote inizia a distribuire la Comunione, chi intende ricevere "il pane della vita", si dispone in fila. Normalmente, al momento di ricevere la comunione, sulla mano o in bocca, i fedeli si comunicano restando in piedi. Se vi fossero anziani o diversamente abili, si fanno volentieri passare avanti, e se è il caso, si aiutano. Chi intende ricevere l'Ostia direttamente in bocca, si avvicina a colui che distribuisce la comunione, e alle parole "Il Corpo di Cristo", risponde "Amen". Riceve l'Ostia Santa e, conservando il raccoglimento, ritorna al proprio posto. Chi riceve l'Ostia sulla mano, si avvicina porgendo le due mani: la destra sotto la sinistra. Alle parole del ministro: "Il Corpo di Cristo", risponde "Amen". Prende con la mano destra l'Ostia posta sulla sinistra e porta l'Ostia alla bocca e poi in raccoglimento ritorna al proprio posto.

Attenzione: Non si riceve la comunione sulle mani se si indossano i guanti e nemmeno "rubando" l'Ostia dalla mano del ministro. Nemmeno si mastica la gomma né caramelle, anche perché è richiesto il digiuno di un'ora.

Insegna S. Cirillo di Gerusalemme (313 – 387):  
"Avvicinandoti a ricevere il Corpo di Cristo con la destra fa' trono alla sinistra, perché ricevi il Re. Con il cavo della mano ricevi il Corpo di Cristo e di "Amen". (6. Continua).

### PREGHIERA CON UN SANTO BEATO LUIGI MONZA

(Cislago 1898 – Lecco 1954) Vicario  
Parrocchiale presso il nostro  
Santuario.



**Nell'ubbidirti è la vera libertà.**

O Signore, tutto il bene delle creature consiste nell'adempimento della divina volontà. Nell'ubbidirti è la vera libertà; l'ubbidienza garantisce la piena immedesimazione a te, o Cristo.

Così facendo, la più piccola opera può essere la più grande. E' l'amore che l'accompagna che la rende grande.

O Signore, tu hai bisogno che si faccia la tua volontà e non la nostra. Amen.

## VEDO DUNQUE DICO

*Un ricordo ... di Natale (in attesa che arrivi quello del 2019).*

*"Bravo, reverendo, bella predica!". Ho ricevuto questo complimento dopo la Messa della Notte Santa, in Oratorio, dove molte persone si erano ritrovate per scambiarsi gli auguri mangiando una fetta di panettone*

*Bene, risposi. Cosa le fa dire che la predica è stata bella?*

*"Ma, adesso, preso così all'improvviso, non saprei, non mi ricordo più, però mi sono detto: bravo, bella predica!".*